

SENATO DELLA REPUBBLICA

Legislatura 17^a - Aula - Resoconto stenografico della seduta n. 188 del 11/02/2014

[MORRA](#), [FUCKSIA](#), [CATALFO](#), [BLUNDO](#), [MANGILI](#), [CIOFFI](#), [SERRA](#), [BOCCHINO](#), [PAGLINI](#), [MORONESE](#), [COTTI](#), [TAVERNA](#), [MONTEVECCHI](#), [PUGLIA](#), [BATTISTA](#) - Al
Presidente del Consiglio dei ministri - Premesso che:

l'informazione statistica ufficiale è fornita al Paese e agli organismi internazionali attraverso il sistema statistico nazionale (Sistan);

l'organizzazione e l'attività del Sistan sono disciplinate dal decreto legislativo n. 322 del 1989;

come rilevato dal settimanale *on line* "Il Foglietto della Ricerca" tale decreto, riformato appena 3 anni fa con il decreto del Presidente della Repubblica n. 166 del 2010 è stato, da ultimo, ulteriormente emendato dal decreto-legge n. 101 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 2013, il cui art. 8-*bis*, oltre ad aggiungere tra i requisiti di cui il presidente dell'Istat deve essere in possesso anche quello dell'"esperienza internazionale", ha abrogato il comma 2 dell'art. 6-*bis* del decreto legislativo n. 322, cancellando la disposizione che garantiva all'Istat la possibilità di trattare i dati sensibili, modificando altresì un altro periodo del comma 1 dell'art. 7;

a seguito di polemiche, anche giornalistiche, insorte in ordine alla mancata designazione da parte del Governo del nuovo presidente dell'Istat, che da più di 8 mesi è affidato a un facente funzioni, il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione che ha vigilanza sull'ente statistico ha replicato con una lettera a un articolo apparso su "la Repubblica" del 21 novembre 2013;

nella lettera, pubblicata dallo stesso quotidiano il 22 novembre, il Ministro ha affermato, tra l'altro, di aver disposto la proroga del termine per la presentazione delle candidature a direttore generale dell'Istat, per ampliare la rosa dei candidati,

si chiede di sapere:

quali iniziative anche di carattere normativo il Governo intenda assumere al fine di rimuovere le criticità sollevate, in particolare relativamente all'art. 8-*bis* del decreto-legge n. 101 del 2013, che a parere degli interroganti avrebbe di fatto paralizzato l'attività dell'Istat, sotto il profilo della tutela dei dati sensibili;

se l'iniziativa assunta dal Ministro vigilante, che ha dichiarato di aver disposto la proroga, rientri tra i suoi compiti istituzionali e non si appalesi, invece, come una gravissima ingerenza nella gestione dell'ente da parte di un organo politico, al quale spettano *ex lege* esclusivamente compiti di vigilanza.

(4-01671)